



Il musicista barcellonese Antonio Vasta

Ci saranno Mario Incudine e Antonio Vasta

Le voci della Sicilia nella Notte Tricolore con il Capo dello Stato

BARCELLONA. Ci sarà anche la voce popolare siciliana tra i canti risorgimentali che saranno intonati a Roma nella "Notte Tricolore" di piazza dei Cinquecento patrocinata dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il cantautore ennese Mario Incudine (voce e chitarra battente) e il musicista barcellonese Antonio Vasta (fisarmonica, organetto e zampogna a paru) prenderanno parte al grande concerto "Partire partirò" con l'Orchestra Popolare Italiana di Ambrogio Sparagna.

Un'occasione speciale per presentare il nuovo progetto musicale di Incudine, "Beddu Garibaldi" l'unico cd prodotto in Italia sull'epopea garibaldina, che racconta l'arrivo dei Mille e l'Unità d'Italia dal punto di vista dei siciliani. «È stato il disco più difficile - confessa Incudine - perché si trattava di proporre non "canzoni" ma "canti" che dovevano restituire l'anima popolare, rappresentare i sentimenti contrastanti che si susseguirono nel popolo siciliano, dalla speranza iniziale alla fiducia tradita. Da una parte

l'esaltazione di Garibaldi, dall'altra le grida di disperazione dei contadini ai quali il nuovo re Vittorio Emanuele strappa i giovani dalle campagne per condurli alla leva militare obbligatoria a Torino (ndr intensa l'interpretazione di "Vittoriu Emanueli" del milazese Luciano Maio), oppure le lamentele degli isolani che improvvisamente si vedono "derubati" della loro moneta sonante, sostituita da quella di carta del nuovo regno, che non fa "scrusciu" e non vale più nulla. Nessun revisionismo storico, ma un racconto alla maniera dei cantastorie, utilizzando gli stilemi della poesia e della musica popolare. Un modo quindi per celebrare i 150 anni di Unità nazionale ricordando chi è morto per questo ideale di patria e per riportare alla luce alcune figure popolari, il cui nome non si legge nelle pagine della storia ufficiale, ma che hanno combattuto per la libertà, dall'eroina barcellonese Peppa a Cannunera, ai contadini che scelsero di aiutare Garibaldi nella conquista delle città isolate». < **s.v.**